

DIPARTIMENTO TECNICO  
U.O.C. Monitoraggi e Prevenzione Ambientale

Alla

**Regione Molise**  
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali,  
Fitosanitario regionale  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

**Oggetto:** procedimento per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – VAS, ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 152/2006, relativo alla "Variante parziale al P.R.G. afferente all'ambito ubicato in località Maiella e ricompreso tra Via Maiella e Viale San Nicandro nel Comune di Venafro". – **PARERE DI COMPETENZA.**

Con riferimento all'istanza in oggetto, si espone quanto si seguito relativamente agli aspetti ambientali di competenza della Scrivente Agenzia.

In base a quanto esposto nel modulo di istanza, la Variante parziale al P.R.G. del Comune di Venafro interessa un ambito del territorio urbano di sviluppo pari a **88.782 mq**, inserito nel centro abitato, attualmente destinato per buona parte a attrezzature e servizi nonché a zona agricola.

Il Comune dichiara che l'ambito di intervento si colloca a completamento di un contesto edificato a partire dagli anni 60/70 già dotato delle urbanizzazioni e dei sottoservizi necessari per l'attuazione delle previsioni edificatorie di P.R.G. Rapportato all'estensione del centro abitato (ca 2,5 Km<sup>2</sup>), l'ambito di intervento occuperebbe una percentuale pari a circa il 4% dello stesso e una percentuale pari allo 0,2% dell'intera estensione territoriale del Comune di Venafro.

Nello specifico, nell'ambito della variante viene individuata una **nuova zona F denominata "F/1 – attrezzature e impianti di interesse generale (area mercatale e/o parcheggi)"** costituita da due distinte aree, di cui una baricentrica in cui allocare attività mercatali ed una seconda prevista a ridosso di Via Maiella dove individuare nuovi parcheggi a servizio dell'ambito e delle attrezzature pubbliche gravanti la zona.

La preesistente zonizzazione "F – attrezzature sanitarie" verrebbe conservata, anche se ridimensionata rispetto alle pregresse previsioni di Piano in considerazione del suo mancato utilizzo nell'ultimo arco temporale intercorso dalla sua specifica approvazione (1999-2025).

Viene inserita una **zona di espansione denominata "C2/1 – semintensiva"**, dove sarà consentita l'edificazione a carattere residenziale, nel rispetto dei già previsti parametri urbanistici della zona C2 ma con limitazione, rispetto a quest'ultima, nel numero di piani (massimo tre) e nell'altezza (dieci metri), con specifiche modalità di attuazione di cui si dirà in seguito.

SEDI	INDIRIZZO	TEL.
DIREZIONE GENERALE	Via U. Petrella 1 86100 CAMPOBASSO	
	Via U. Petrella 1 86100 CAMPOBASSO	
DIPARTIMENTO TECNICO	C.da Selvapiana 86100 CAMPOBASSO	0874•492600
	Via Berta,1 86170 ISERNIA	
	Via dei Lecci, 66 86039 TERMOLI	

	E-MAIL
DIREZIONE GENERALE	<a href="mailto:dirgen@arpamolise.it">dirgen@arpamolise.it</a>
STRUTTURE DIPARTIMENTO TECNICO	
UOC SERVIZI LABORATORISTICI	<a href="mailto:laboratorio@arpamolise.it">laboratorio@arpamolise.it</a>
UOC CONTROLLI E PROTEZIONE	<a href="mailto:controlli@arpamolise.it">controlli@arpamolise.it</a>
UOC MONITORAGGI E PREVENZIONE	<a href="mailto:monitoraggi@arpamolise.it">monitoraggi@arpamolise.it</a>



Completa la pianificazione l'esistente zona omogenea "A - conservazione, restauro e risanamento", costituita da un preesistente complesso edilizio ad oggi destinato a residenza.

Oltre alle zone omogenee di cui sopra, nell'ambito saranno previste **due nuove viabilità di collegamento tra Viale San Nicandro e Via Maiella**, tali da connettere le nuove zonizzazioni in modo funzionale all'esistente rete viaria cittadina.

In particolare, la prima, individuata a confine con l'area del Cimitero Militare Francese, presenta una sezione complessiva pari a 12,50 m, costituita da una doppia corsia con marciapiede e pista ciclabile da un lato e parcheggi dall'altro lato; tale viabilità, insieme alla viabilità esistente di Via Tiro a Segno, permetterà di decongestionare il traffico veicolare per la fruizione dell'Istituto I.S.I.S.S. "A. Giordano".

La seconda viabilità, posta lungo il confine Ovest dell'ambito, avrà larghezza complessiva pari a 11,00 m, con doppia corsia, marciapiedi su entrambi i lati e parcheggio su un solo lato; la stessa, costeggiando il nuovo edificio scolastico in costruzione, avrà funzione complementare a Via Leone Marsicano per decongestionare il traffico veicolare per la fruizione del sopraddetto nuovo edificio scolastico in costruzione.

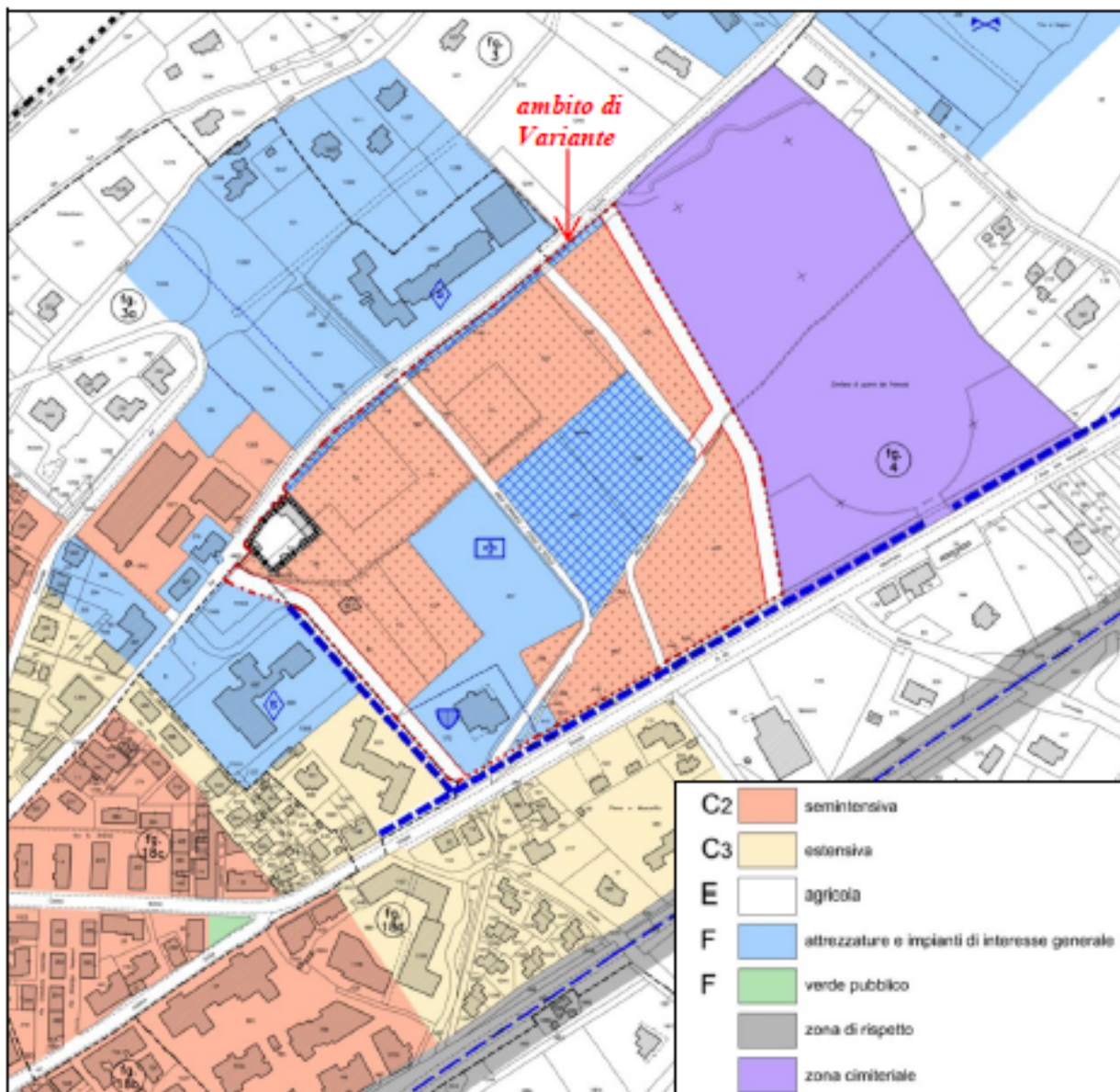


**Area oggetto di variante parziale al P.R.G.**

Più in dettaglio, le aree di intervento con la specifica della tipologia di destinazione d'uso sono di seguito raffigurate, come da planimetria riportata dal Proponente nello Studio preliminare ambientale:



**Planimetria della proposta di variante al PRG (riduzione dalla scala 1:2.000)**



C2	semintensiva
C3	estensiva
E	agricola
F	attrezzature e impianti di interesse generale
F	verde pubblico
	zona di rispetto
	zona cimiteriale

PIANIFICAZIONE AMBITO DI VARIANTE	
DELIMITAZIONE AMBITO 68.782 mq	ZONA C2/1 - SEMINTENSIVA 48.014 mq
FOSSI (DEMANIO) 5.074 mq	ZONA F - ATTREZZATURE SANITARIE + UFFICI PUBBLICI (9.807 + 3.553) mq = 13.360 mq
NUOVA VIABILITA' DI PIANO 6.736 mq	ZONA F/1 - ATTREZZATURE E IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE (area mercatale e/o parcheggi pubblici) 13.898 mq
ZONA A - CONSERVAZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO 1.700 mq	

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
 Protocollo Arrivo N. 15689/2026 del 04-02-2026  
 Doc. Principale - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Sotto il profilo ambientale i fattori di pressione potenzialmente in grado di generare interferenze e/o impatti sulle matrici ambientali sono rappresentati dalle Emissioni in atmosfera di inquinanti e polveri (maggiormente nelle fasi di cantiere per la realizzazione degli edifici residenziali e di servizi - in fase attuativa), dal Rumore in fase di cantiere, dalla produzione di Rifiuti in fase sia di cantiere che di esercizio. Inoltre, in relazione alla maggiore urbanizzazione/edificazione, si presume un aumento dei consumi idrici.

Relativamente alle EMISSIONI IN ATMOSFERA, nella fase di esecuzione della variante in esame, dovranno essere messe in campo le adeguate misure di mitigazione dei potenziali impatti generati dalle emissioni (dispersione delle polveri, movimentazione di terra, trasporto di materiale, nonché al funzionamento dei veicoli e macchinari di cantiere). Tali misure garantiranno la non significatività degli eventuali impatti.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera che potranno generarsi a seguito della realizzazione degli interventi (legate all'eventuale aumento della circolazione veicolare e dell'uso degli impianti di riscaldamento, data la nuova urbanizzazione), si ritiene che i potenziali effetti negativi sulla qualità dell'aria generati dalle stesse emissioni potranno essere efficacemente gestiti e mitigati dalle misure adottate dall'Amministrazione Comunale e/o Regionale nell'ambito delle valutazioni e determinazioni in corso di definizione, concernenti la tematica della qualità dell'aria nel Comune di Venafro e nella zona del venafrano in generale.

Riguardo al RUMORE, fatto salvo il rispetto dei limiti di cui al D.P.C.M. 14 novembre 1997, nella fase di esecuzione delle opere dovranno essere adottate tutte le opportune misure di mitigazione, con particolare attenzione alle operazioni di scavo, carico/scarico, taglio materiali, etc.

In materia di RIFIUTI, il potenziale impatto derivante dalla produzione e gestione degli stessi potrà essere contenuto grazie alla corretta gestione adottando adeguate modalità di intervento mirate a ridurre la produzione rifiuti nonché azioni che favoriscano il recupero e il riciclo. La produzione dei rifiuti in fase di cantiere dovrà essere gestita in conformità agli obiettivi del recupero e del riciclo secondo la normativa vigente.

A titolo di esempio, le aree di cantiere dovranno disporre di ambiti dedicati alla raccolta differenziata dei rifiuti, con contenitori specifici per materiali organici, metalli, plastica e altri materiali rispettando gli obblighi di legge previsti.

Il rispetto della normativa vigente vale anche per le TERRE E ROCCE DA SCAVO, soggette agli obblighi di cui al DPR n. 120/2017.

Riguardo alla tematica BIODIVERSITÀ, considerato che nei pressi dell'area di intervento non si rinvenivano le emergenze naturalistiche meritevoli di rilievo ad eccezione di quelle tutelate all'interno del Sito "Monte Corno - Monte Sammucro" (cod. IT7212171) della Rete Natura 2000, distante comunque circa 800 m, non si prevedono incidenze negative significative sulla Biodiversità.

Fatto salve le valutazioni su esposte, al fine di contenere eventuali effetti negativi e significativi sull'ambiente si ritiene opportuno il rispetto di alcune Condizioni Ambientali, in aggiunta agli obblighi di legge su richiamati.

Nello specifico, tali Condizioni riguardano la gestione delle operazioni di cantiere, la gestione dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento.

In particolare:

- In fase di cantiere dovranno essere messe in campo le adeguate misure di mitigazione dei potenziali impatti generati dalle emissioni (dispersione delle polveri, movimentazione di terra, trasporto di materiale, nonché al funzionamento dei veicoli e macchinari di cantiere);
- Le operazioni di cantiere dovranno essere eseguite nel rispetto dei limiti di emissione acustica, con particolare attenzione durante le operazioni di scavo, carico/scarico, taglio materiali, etc.;



- Prima dell'avvio dei lavori la Ditta appaltatrice dovrà acquisire l'Autorizzazione in deroga dal Comune ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.

Pertanto, a condizione che vengano adottate tutte le misure atte a mitigare eventuali effetti ambientali negativi ed ottemperate le Condizioni Ambientali su esposte, è possibile ritenere compatibile sotto il profilo ambientale relativamente alle tematiche su esposte, **rimettendo all'Autorità Competente la decisione definitiva anche in ordine agli aspetti di pianificazione e/o vincolistici, non di competenza della Scrivente Agenzia, e quant'altro espresso dalle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione.**

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

**La Responsabile dell'U.O.C.  
Monitoraggi e Prevenzione Ambientale**

*Dott.ssa Valentina STUFARA*

*"Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art.24 del d.lgs. 07.03.2005 n. 82"*

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 15689/2026 del 04-02-2026  
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente